



## *Relazione del Collegio Sindacale*

Signori Soci,

il bilancio al 31 Dicembre 2001 sottoposto al Vs. esame, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, ci è stato tempestivamente trasmesso dagli Amministratori, affinché potessimo commentarlo nella relazione che segue.

Questo composito documento ha costituito quindi oggetto del nostro doveroso esame, unitamente alla Relazione sulla gestione, e viene presentato al Vostro giudizio, esponendo un utile netto di Lire 14.384.030.337=

Il Vostro Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui agli articoli 2427 e 2428 del Codice Civile, Vi ha informato sull'andamento della società nel corso dell'esercizio appena trascorso e Vi ha altresì illustrato le singole voci di bilancio, i criteri di valutazione adottati, nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, fornendoVi in tal modo una rappresentazione dettagliata ed esauriente dei vari elementi che hanno influito sulla determinazione del risultato finale.

E' appunto a questi documenti che i sottoscritti fanno riferimento per quanto riguarda l'andamento della gestione, i commenti delle varie voci di bilancio, e le variazioni del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria funzione di controllo, secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dalle disposizioni dell'Organo di Vigilanza, oltre ad aver partecipato regolarmente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ha effettuato le verifiche previste dalla vigente normativa con particolare riguardo alla corretta applicazione delle Leggi 197/91 e 154/92 ed ha altresì preso visione delle relazioni del Servizio Auditing sui controlli da questo effettuati in ordine alla Legge 02.01.91 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Collegio Sindacale ha inoltre, in modo sistematico, assistito alle visite del Servizio Auditing presso le dipendenze della società e presso le diverse aree operative della Sede.

Nel corso dei controlli si è potuto verificare che la contabilità è stata tenuta correttamente e che la stessa, unitamente alle altre scritture contabili, fornisce una rappresentazione veritiera, completa ed esauriente degli accadimenti economici e finanziari della società.

Le scritture contabili e l'altra documentazione richiesta dalla Legge, sono regolarmente conservate, secondo il disposto dell'art. 2220 del Codice Civile.

La consistenza patrimoniale della società non risulta variata da fatti o eventi successivi alla data di formazione del bilancio, tenuto conto peraltro degli accantonamenti e delle consistenze dei "Fondi per rischi ed oneri" e "Fondo per rischi bancari generali".



Il bilancio oggetto del presente commento, si compendia delle seguenti cifre:

#### STATO PATRIMONIALE

Attivo	L.	4.157.667.807.394
Passivo	L.	3.845.334.667.895
Capitale	L.	151.029.060.000
Riserve	L.	146.920.049.162
Risultato netto di esercizio	L.	14.384.030.337

#### GARANZIE ED IMPEGNI

Garanzie rilasciate	L.	357.240.697.970
Impegni	L.	171.369.302.375

#### CONTO ECONOMICO

Utile delle attività ordinarie	L.	22.614.653.819
Utile straordinario	L.	8.048.171.011
Utile prima delle imposte	L.	30.662.824.830
Imposte sul reddito dell'esercizio	L.	15.078.794.493
Utile d'esercizio	L.	14.384.030.337

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo esauriente e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, cosicché il risultato economico dell'esercizio appena trascorso ne è la conseguente sintesi.

Lo schema di bilancio utilizzato è quello richiesto dalle disposizioni del D.Lgs. 27.1.1992 n. 87 e dai Provvedimenti della Banca d'Italia del 15.07.1992, del 16.01.1995 e del 07.08.1998.

I criteri di valutazione adottati, sono conformi al disposto dell'art. 2426 Codice Civile, e non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Si precisa, a maggior dettaglio, che:

a) i crediti vantati nei confronti di altri enti creditizi e nei confronti della clientela, indipendentemente che la posizione fosse classificata tra gli "impieghi vivi" o tra le "sofferenze" sono stati valutati secondo il presumibile realizzo determinato in modo analitico, in base alla solvibilità dei debitori. Sono stati altresì svalutati, applicando la percentuale prevista dalla normativa di vigilanza, i crediti non garantiti nei confronti di soggetti residenti in paesi che presentano situazioni di difficoltà nel servizio del debito.

b) i titoli che rappresentano immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al costo storico di acquisto e le potenziali minusvalenze e plusvalenze, non rilevate su tali titoli, sono evidenziate nei prospetti della nota integrativa.

c) per la valutazione dei titoli non immobilizzati, quotati in mercati organizzati e regolamentati, non quotati e economicamente connessi a contratti derivati, delle operazioni "fuori bilancio" rappresentate dai contratti derivati e dalla compravendita di valori mobiliari non ancora regolati, viene confermata la variazione dei criteri di valutazione avvenuta a partire dal bilancio del 2000, con l'adozione del criterio del valore di mercato, in alternativa a quello del "minor valore tra costo e valore di mercato", così come previsto dall'art. 20 del D. Lgs. 87/92. I titoli non quotati in mercati organizzati e regolamentati, diversi da quelli sopra indicati, sono stati valutati al costo di acquisto rettificato in base al valore di presumibile realizzo.

d) le partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto, se acquisite successivamente al 31.12.1992, od al valore di carico riferito al bilancio chiuso al 31.12.1992, e sono state svalutate in presenza di perdite ritenute durevoli e di risultati economici negativi delle partecipate.

e) le operazioni "fuori bilancio" sono state valutate al valore di mercato.



f) Il "Fondo per rischi ed oneri" ammonta a L. 85.782.716.539= al netto degli utilizzi e degli incrementi effettuati nell'esercizio, ed è costituito da accantonamenti per rischi ed oneri potenziali, e non per rischi certi.

g) il "Fondo rischi su crediti" che, come già illustrato in nota integrativa, rappresenta l'esatto ammontare degli interessi di mora rimasti da incassare, ha subito un decremento di L. 3.415.196.754= e non avendo una specifica funzione rettificativa dei crediti in quanto già rilevati al netto delle perdite presunte, è stato iscritto nella sezione passività dello stato patrimoniale ed attualmente ammonta a L. 26.102.464.213=

h) il "Fondo per rischi bancari generali" si è incrementato per L. 1.200.000.000 ed è attualmente pari a L. 6.100.000.000=: esso ha funzione sussidiaria rispetto agli altri fondi analiticamente specificati.

i) i risconti ed i ratei sono iscritti, con il nostro consenso, sulla base delle competenze economiche e temporali dei costi e dei ricavi, inclusa la copertura di eventi con manifestazione successiva alla chiusura dell'esercizio.

l) il fondo di liquidazione dei dipendenti copre per intero i diritti e le spettanze maturati dal personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio appena trascorso, ed è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

m) i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale, sono stati iscritti sempre con il nostro consenso tra le voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Il loro ammortamento è stato convenuto, consensualmente con l'Organo Amministrativo, in un massimo di cinque anni.

A tale proposito si precisa che l'Organo Amministrativo è edotto del fatto che, fintanto che detti costi iscritti nell'attivo non sono stati completamente ammortizzati, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

n) gli ammortamenti sono stati calcolati applicando percentuali di ammortamento fiscali, che possono comunque ritenersi adeguate all'effettivo deperimento dei beni a cui si riferiscono.

o) i vari fondi imposte, contengono gli accantonamenti precalcolati relativi all'effettivo carico tributario riferito all'esercizio appena trascorso.

In relazione al valore delle immobilizzazioni, si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stata effettuata la rivalutazione degli immobili ex Legge 21 Novembre 2000 n. 342 mediante incremento del solo costo storico degli immobili, sulla base dei valori risultanti da apposita perizia di stima. Gli effetti patrimoniali della rivalutazione sono rappresentati nell'attivo dall'incremento del valore degli immobili per L. 12.055 milioni al netto dell'imposta sostitutiva pari a L. 2.264 milioni e nel passivo dalla costituzione di apposito "Fondo per rivalutazione immobili Legge 342/00" per L. 9.791 milioni.

Come per gli esercizi passati anche per il 2001 il bilancio presentato alla Vostra approvazione è stato sottoposto alla certificazione volontaria da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche, alla quale va il nostro apprezzamento e stima.

La società non è iscritta all'Albo dei Gruppi Creditizi ed in conformità al disposto dell'art. 29 del D.lgs 87/92 non redige il bilancio consolidato previsto dagli artt. 24 e 25 dello stesso.

Questo Collegio condivide le motivazioni addotte al riguardo, in quanto l'inclusione delle società controllate sarebbe irrilevante ai fini di quella già citata rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, tenuto peraltro conto delle notizie esposte in nota integrativa e degli allegati al bilancio.

Sulla scorta di quanto sopra, nulla osta da parte dei sottoscritti Sindaci Revisori all'approvazione del bilancio di esercizio presentatoVi dall'Organo Amministrativo, che si associano inoltre alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

San Miniato, li 09/04/2002

IL COLLEGIO SINDACALE  
Dott. Marco Boldrini  
Dott. Duccio Neri  
Rag. Carlo Carli Maltinti



## *Estratto del verbale della Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a del 26 Aprile 2002*

- omissis -

L'ASSEMBLEA  
all'unanimità,  
DELIBERA

di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio 2001 nonché di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2001 nelle sue componenti e con le seguenti risultanze:

<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	L.	<b>4.157.667.807.394</b>
Debiti, altre passività e fondi	L.	3.845.334.667.895
Capitale	L.	151.029.060.000
Riserve	L.	146.920.049.162
Utile d'esercizio	L.	14.384.030.337
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	L.	<b>4.157.667.807.394</b>
Garanzie rilasciate	L.	357.240.697.970
Impegni	L.	171.369.302.375
<b>Totale garanzie e impegni</b>	L.	<b>528.610.000.345</b>
di approvare il Conto Economico dell'esercizio, redatto in forma scalare, dal quale emerge		
<b>l'Utile netto di</b>	L.	<b>14.384.030.337</b>
di approvare l'assegnazione dell'Utile netto dell'esercizio 2001 proposta dal Consiglio di Amministrazione come segue:		
• al Fondo di riserva ordinaria	L.	719.201.514
• al Fondo di riserva statutaria	L.	3.948.713.809
• al Fondo di riserva ex art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	L.	50.255.174
• agli Azionisti un dividendo di Euro 0,32 per ognuna delle n. 15.600.000 di azioni di nominali Euro 5,00 cadauna per un totale di	L.	9.665.859.840
<b>TOTALE</b>	L.	<b>14.384.030.337</b>

L'Assemblea approva, infine, il pagamento del dividendo a decorrere dal 1/06/2002, precisando che in base alle disposizioni di cui all'art. 14 del D.P.R. 917/86, come modificato dal D.Lgs 467/97, al dividendo spetta il credito d'imposta "pieno".

- omissis -